

# Esecuzione dei test antigeni rapidi per la ricerca di SARS-CoV-2 nelle farmacie pubbliche e private convenzionate

E. Cazzola\*, V. Poggiani\*, R. Mottola\*, F. Bassotto\*, G. Scroccaro\*

\*Direzione Farmaceutico – Protesica – Dispositivi Medici, Regione del Veneto

## Obiettivo

Monitorare e rafforzare l'intercettazione precoce di eventuali nuovi casi di COVID-19 attraverso l'esecuzione dei test antigeni rapidi nelle farmacie pubbliche e private convenzionate del Veneto.

## Introduzione

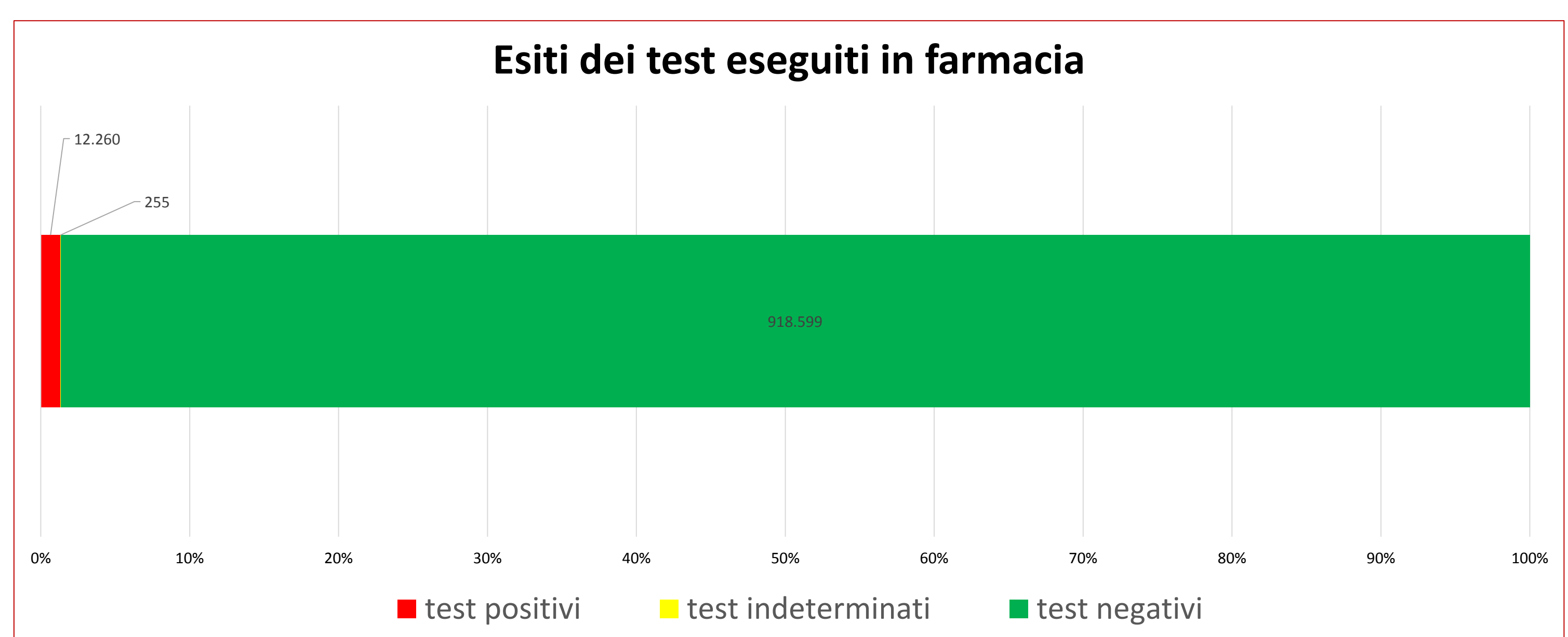
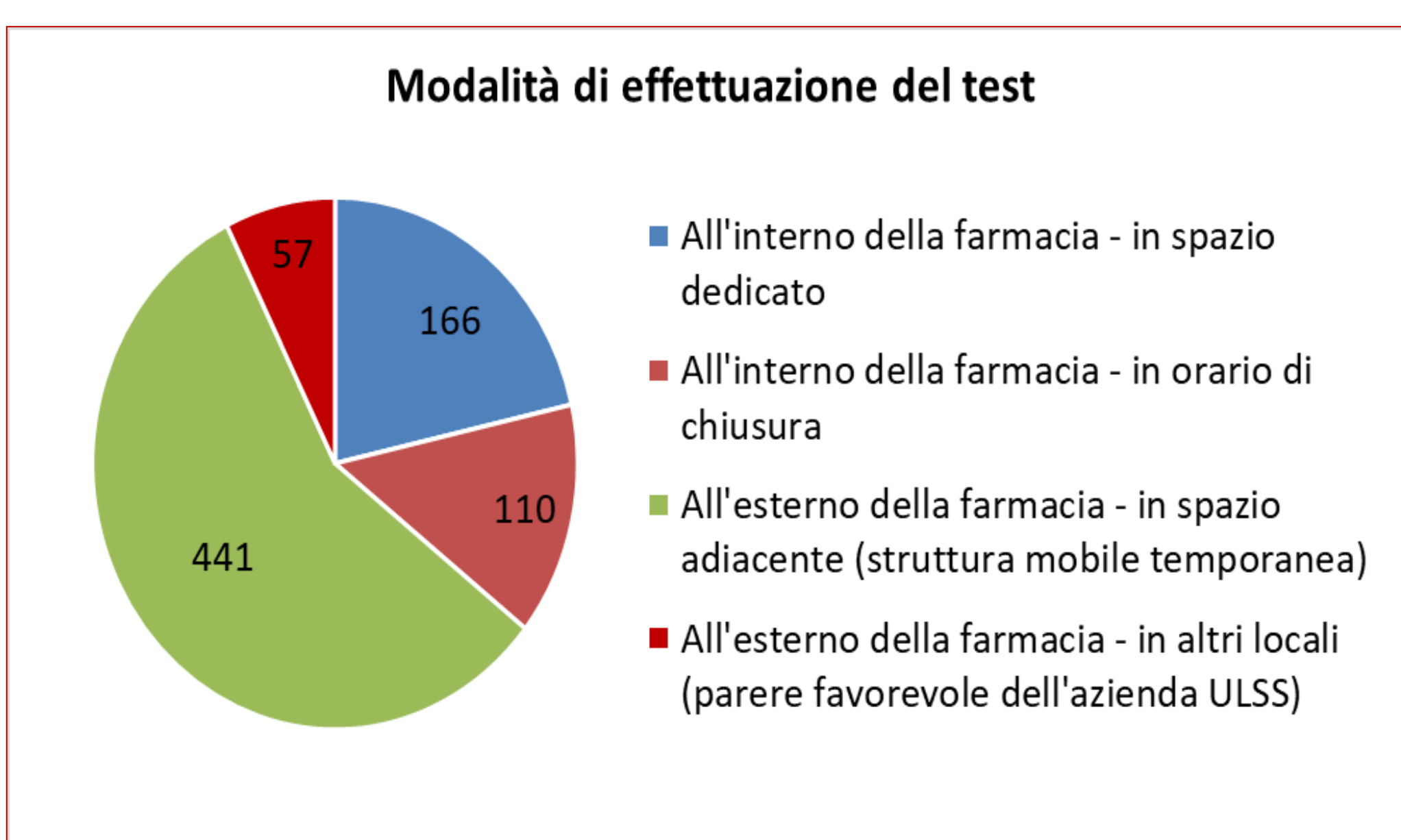
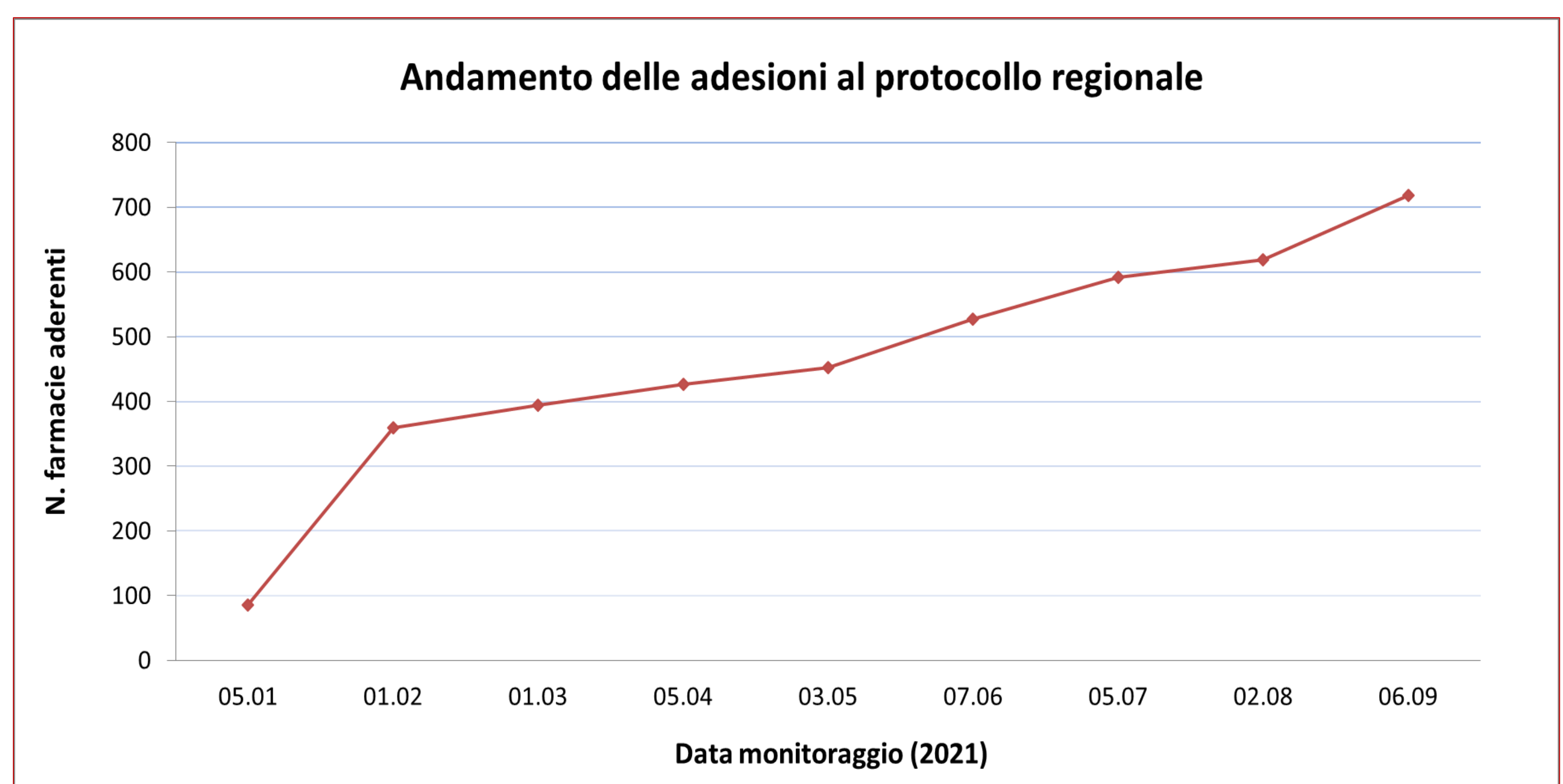
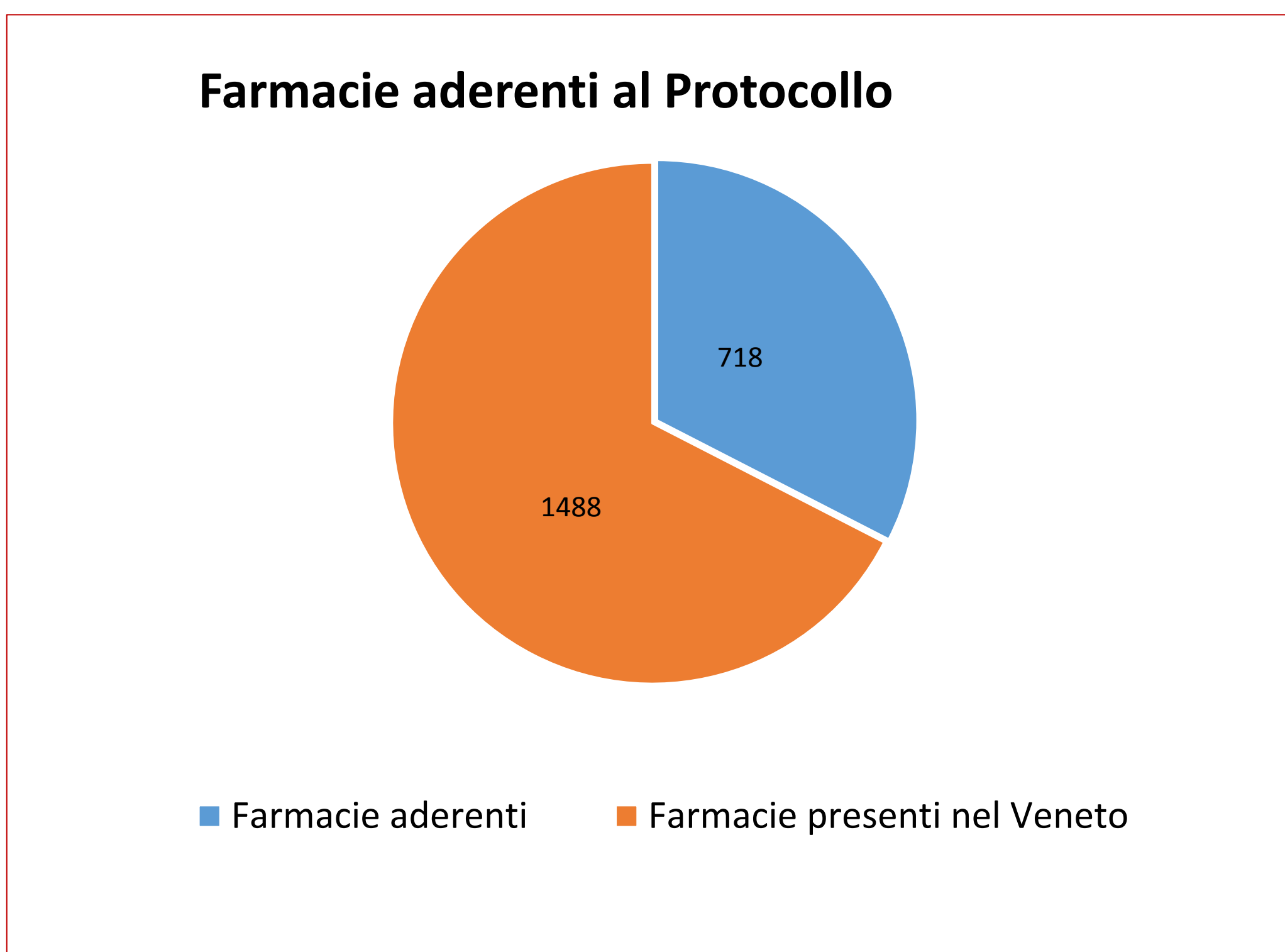
Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1864 del 29.12.2020, ad integrazione del Piano regionale di Sanità pubblica Emergenza COVID-19, è stato approvato il «Protocollo d'intesa per l'esecuzione dei test antigenici rapidi in Farmacia per la sorveglianza COVID-19». Con tale iniziativa si è data la possibilità ai cittadini che intendono sottoporsi al test rapido antigenico volontariamente e a proprio carico, di effettuarlo in farmacia senza ricetta medica. Con successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1116 del 9.08.2021, nel recepire il Protocollo d'Intesa tra Ministero della Salute, Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, Federfarma, Assofarm e Farmacieunite (ai sensi dell'art. 5 del decreto legge 23 luglio 2021, n.105), è stato tuttavia confermato il protocollo regionale per le categorie non ricomprese nel sopravvenuto accordo nazionale.

## Materiali e metodi

Con cadenza mensile, le Aziende ULSS trasmettono alla Direzione Farmaceutico regionale l'elenco delle nuove farmacie che hanno aderito al Protocollo regionale e le diverse modalità di effettuazione dei test. Al fine di sorvegliare l'andamento del COVID-19, i dati così raccolti vengono elaborati, dalla medesima Direzione, in un report trasmesso alle associazioni dei farmacisti, agli ordini dei farmacisti e alle Direzioni Generali delle ULSS. Inoltre, la Direzione Farmaceutico monitora e supporta le ULSS nell'applicazione del Protocollo (con particolare riferimento alle aree adeguate alla esecuzione dei test), anche attraverso l'analisi dei dati raccolti da Azienda Zero, incaricata della gestione del flusso relativo ai test somministrati; tale attività consente di rilevare nuovi casi positivi sfruttando la capillarità delle farmacie convenzionate.

## Risultati

Le farmacie che hanno aderito (al 06.09.21) al protocollo regionale sono 718 su 1488 presenti in Veneto (48%); nell'intervallo esaminato è stato osservato un aumento pressoché graduale delle adesioni. Relativamente alla modalità di esecuzione del test, la maggior parte delle farmacie (441; 61%) effettua i test all'esterno della farmacia in uno spazio adiacente (anche in struttura mobile temporanea), il 23% (166) all'interno della farmacia in uno spazio dedicato, il 15% (110) all'interno della farmacia in orario di chiusura e il 8% (57) all'esterno della farmacia - in altri locali (le farmacie possono adottare più modalità assieme). Nel periodo in esame, nelle farmacie regionali sono stati effettuati n. 931.114 test, di cui n. 12.260 sono risultati positivi, n. 918.599 negativi, e n. 255 sono risultati indeterminati.



## Conclusioni

Quasi la metà delle farmacie ha aderito (al 6.09.2021) al Protocollo d'intesa regionale per l'esecuzione dei test, anche con il supporto della Direzione Farmaceutico. Tale attività ha consentito di rilevare tempestivamente nuovi casi positivi al coronavirus, che sono stati pertanto presi in carico dal proprio medico di medicina generale, consentendo inoltre la messa in atto di tutte le azioni necessarie a garantire un corretto contact-tracing.